



GIOVEDÌ SANTO

Dopo l'omelia ha luogo la lavanda dei piedi. Il sacerdote si porta davanti ai dodici designati e versa dell'acqua sui piedi e li asciuga. Prima del rito il commentatore o lo stesso celebrante può formulare una munizione. Subito dopo la lavanda dei piedi si dice la preghiera universale, con le intenzioni proposte dall'orazione 39. Non si dice il Credo.

Al termine della celebrazione, il sacerdote incensa per tre volte il Santissimo sacramento; quindi prende la pisside e la ricopre con il velo.

Si forma la processione che accompagna il Santissimo sacramento al luogo della reposizione, preparato in una cappella convenientemente ornata. Apre il crocifero; seguono i ceroforari e l'incenso. Al luogo della reposizione, il sacerdote depona la pisside entro il tabernacolo aperto; quindi depona il velo, pone l'incenso nel turibolo ed incensa il Santissimo sacramento, mentre si canta il *Tantum ergo sacramentum* (più precisamente al *Laus et jubilatio*). Chiude poi il tabernacolo o la custodia della reposizione. Dopo alcuni istanti di adorazione in silenzio, il sacerdote e i ministri si alzano, genuflettono e ritornano in sacrestia in questo ordine: turiferari, croce e ceri, ministranti, diacono e sacerdote.

L'adorazione si protrae fino alla mezzanotte e anche oltre; l'adorazione solenne termina con lo spegnimento dei ceri dell'altare della reposizione; si lascia accesa una sola lampada sino alla liturgia del venerdì santo. Si procede alla spogliazione dell'altare maggiore e degli altari minori. Dove è possibile, si rimuovano le croci dalla chiesa; quelle che rimangono in chiesa, è bene velarle. Si tolga pure l'acqua benedetta dalle pile. La comunità si unisce nel silenzio e nella calma e severa contemplazione al suo Signore, privandosi della celebrazione eucaristica fino alla veglia della Risurrezione.

NORMATTIVA

E' on line *Normattiva*, una banca dati, accessibile a tutti e consultabile gratuitamente, che contiene i testi delle leggi statali vigenti aggiornate in tempo reale. Le leggi presenti in *Normattiva* potranno essere consultate nel loro testo originario, come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale; nel testo vigente, e quindi effettivamente applicabile, alla data di consultazione della banca dati e nel testo vigente a qualunque data pregressa indicata dall'utente. Il cittadino sarà aiutato con strumenti che consentono la ricerca per concetti e per classi di materie. *Normattiva* è il frutto della collaborazione tra le principali istituzioni dello Stato, che curano gli adempimenti per la realizzazione del programma e lo sviluppo del sito. L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ne cura la gestione e provvede all'alimentazione di questo sito in evoluzione. L'intero corpus della normativa statale verrà inserito gradualmente, secondo un programma già definito, e le funzionalità di ricerca verranno progressivamente arricchite. Attualmente sono disponibili per i cittadini tutti gli atti normativi pubblicati dal 1 gennaio 1980.

ROMA

Domani, nella Basilica Vaticana, celebrazione della Passione, poi Via Crucis al Colosseo.

COMUNICA

Da oggi entra in vigore la Comunicazione unica d'impresa, procedura telematica, che diventa l'unico strumento valido per le pratiche delle imprese. Il servizio è attivo con pieno effetto legale. Dall'1 ottobre 2009 è iniziato un periodo transitorio, durante il quale l'uso della Comunicazione Unica è stato facoltativo. Se finora le imprese hanno evaso gli obblighi riguardanti l'Agenzia delle Entrate, l'INAIL, l'INPS e le Camere di Commercio con procedure diverse per ogni ente, oggi i quattro enti si sono coordinati, per razionalizzare la procedura, una gestione degli adempimenti più facile e tempi di attesa dell'esito delle pratiche più brevi. La procedura, esclusivamente telematica, prevede l'utilizzo del software gratuito ComUnica, a disposizione sul sito registrodelleimprese.it o, in alternativa, del software StarWeb, su starweb.infocamere.it. La Comunicazione unica deve essere inoltrata, utilizzando la firma digitale, all'Ufficio del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di competenza, che provvederà ad inoltrarla a sua volta ai vari Enti.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it
www.tricolore-italia.com